



Unioncamere  
Veneto

# veneto congiuntura

Andamento e previsioni dell'economia regionale

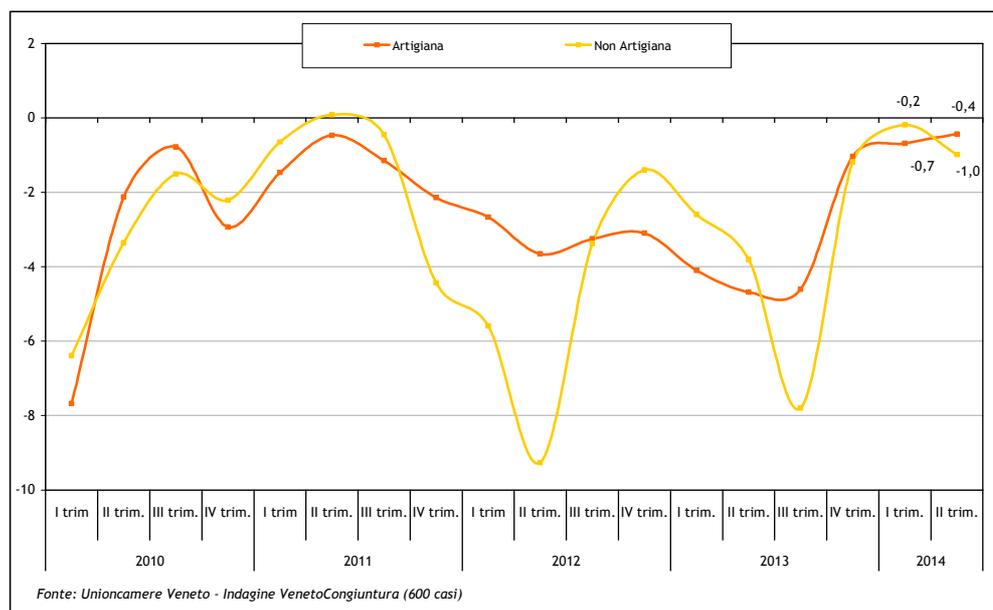
24 settembre 2014

## Flash Costruzioni 2.2014

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su trimestre anno precedente).  
I trim. 2010- II trim. 2014

Nel secondo trimestre 2014, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una flessione del -0,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013 in linea con lo scorso trimestre (-0,5%).

L'analisi congiunturale del secondo trimestre 2014 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Rispetto allo scorso anno, nel secondo trimestre 2014 sono le imprese non artigiane a soffrire maggiormente con una diminuzione del fatturato pari a -1 per cento. Le imprese artigiane segnano una variazione negativa meno marcata (-0,4%). Lo stesso andamento si registra per il dato tendenziale dove le imprese non artigiane (-1,9%) hanno registrato una flessione più marcata rispetto alle imprese artigiane (-0,1%). Questo andamento è in linea con gli andamenti del mercato delle costruzioni a livello nazionale, che ha presentato nel secondo trimestre uno stop significativo. Questo rallentamento si deve a molteplici fattori e in primo luogo alle incertezze finanziarie ed economiche delle famiglie e degli investitori, che hanno ridotto la propensione all'investimento anche a fronte del forte sistema di incentivi per le riqualificazioni (50%) e l'efficientamento energetico (65%). Un altro elemento negativo a livello regionale è stata la fase di dibattito, soprattutto attraverso i media, sull'approvazione e rinnovo del "piano casa", con alcune amministrazioni comunali, in particolare i capoluoghi, che hanno contestato la norma regionale, creando attendismo e incertezza e rallentando la domanda di interventi. Da questo punto di vista è significativa la crescita negativa del fatturato al crescere della dimensione d'azienda, segno che in ogni caso il mercato delle piccole ristrutturazioni in qualche modo "tiene". Un dato tendenziale invece positivo va segnalato per le province di Verona e Rovigo, nelle quali le dinamiche degli ordini sono positive. Se a queste si affiancherà un sostegno del sistema bancario alle imprese e al credito, associato alla fine dell'incertezza e dell'attendismo degli investitori, dovuto soprattutto alla situazione politico-economica, è lecito attendersi per i prossimi mesi un leggero miglioramento della situazione.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto  
Centro Studi - Ufficio SISTAN  
Via delle Industrie 19/d  
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311  
Fax +39 041 0999303  
centrostudi@ven.camcom.it  
comunica@venetocongiuntura.it

## Gli altri indicatori

---

### Ordini

Meno marcata rispetto allo scorso trimestre (-0,7%) la flessione degli ordini che hanno segnato una variazione pari a -0,4 per cento. Il settore non artigiano ha evidenziato una diminuzione meno marcata rispetto a quello artigiano con cali rispettivamente pari a -0,2 e -0,5 per cento.

Sotto il profilo dimensionale le imprese di media dimensione hanno riportato una diminuzione degli ordinativi pari a -0,2 per cento, seguite dalle imprese di grande e piccola dimensione che hanno registrato entrambe una variazione del -0,4 per cento.

A livello territoriale Verona, Rovigo e Venezia hanno evidenziato variazioni di segno positivo (rispettivamente +0,7, +0,3 e +0,2%) mentre particolarmente negativa risulta la variazione di Treviso pari a -1,3 per cento.

### Prezzi

Il livello dei prezzi ha registrato una diminuzione rispetto allo scorso trimestre raggiungendo una variazione pari a +1,6 per cento (era +2%).

La crescita dei prezzi è percepita in modo più marcato dalle imprese artigiane (+1,9%), meno da quelle non artigiane (+1,1%).

Per quanto riguarda il profilo dimensionale le imprese da 6 a 9 dipendenti registrano un aumento dei prezzi pari a +2,0 per cento, seguono le piccole imprese (1,5%) e quelle con più di 9 dipendenti (1,4%).

A livello territoriale l'incremento dei prezzi è stato generalizzato ma a soffrire maggiormente sono le province di Verona, Venezia e Treviso (rispettivamente +2, +1,9 e +1,8%).

### Occupazione

La variazione dell'occupazione segna ancora una dinamica negativa, -0,4 per cento, ma meno marcata rispetto allo scorso trimestre (era -1,1%).

La perdita di occupazione è ascrivibile alle imprese artigiane che hanno subito una variazione del -2,8 per cento mentre le imprese non artigiane hanno riportato una variazione positiva (+2,8%).

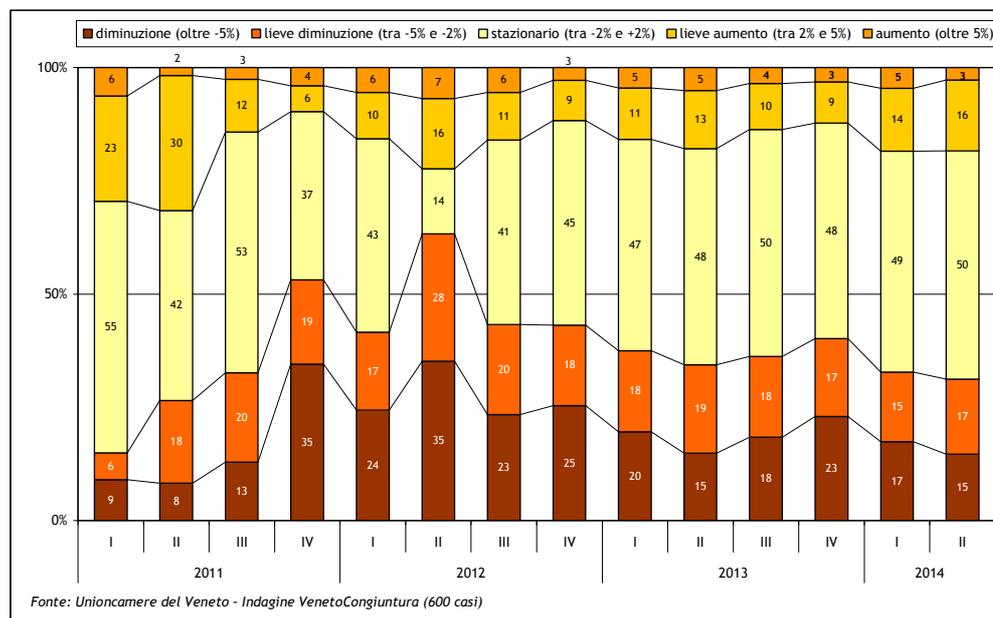
A livello dimensionale si evidenzia che l'occupazione è in crisi soprattutto nelle imprese di medie dimensioni (da 6 a 9 addetti), con un -3,5 per cento, seguite dalle piccole imprese (da 1 a 5 addetti), con un -2,2 per cento. Come lo scorso trimestre sono invece le imprese di più grandi dimensioni a registrare una variazione occupazionale positiva pari a +3,5 per cento.

Sotto il profilo territoriale, Venezia e Rovigo registrano le uniche variazioni positive rispettivamente del +5,7 e +0,4 per cento.

### Previsioni

Dal punto di vista previsionale sono molto diversificate le aspettative delle imprese, che evidenziano sia differenziazioni a livello tipologico, sia a livello territoriale. Il dato relativo al saldo percentuale delle risposte relativamente al fatturato delle imprese presenta un valore pari a -12,8 punti percentuali, quindi leggermente migliore di quello del primo trimestre, pur nella negatività della previsione. Segnali di maggiori aspettative negative provengono dalle province di Belluno, di Padova, di Venezia e Verona, mentre dati debolmente negativi, e che dunque fanno ben sperare, si rilevano in provincia di Vicenza, Treviso e Rovigo. Allo stesso modo migliorano anche le previsioni degli ordini, con un saldo negativo pari a -8 punti percentuali (era -12 il trimestre precedente) e le aspettative sui prezzi, che presentano un valore di poco inferiore ad un quinto delle risposte (era un quarto il trimestre precedente), dunque in miglioramento. Sul fronte occupazionale emerge un primo significativo dato positivo.

Veneto. Previsioni a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte). I trim. 2011- II trim. 2014



Le previsioni sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi sei mesi sono tendenzialmente stazionarie, ma con una prevalenza verso un ribasso. Scende ancora la percentuale di imprese che vedono il mercato in crescita, dal 6,1% del primo trimestre al 5,3% del secondo trimestre, mentre il 66,9% prevede un mercato invariato e una percentuale pari al 27,8% prevede una ulteriore flessione. Cresce dunque la quota di imprese che nei prossimi mesi prevedono una stazionarietà del mercato residenziale di nuova costruzione, un valore doppio a quella del primo trimestre. A differenza dei trimestri precedenti le diverse opinioni di artigiani e non artigiani sembrano invece allinearsi su valori abbastanza simili.

Permangono le aspettative negative per la nuova costruzione non residenziale, ma diminuisce la forte negatività dei trimestri precedenti. Per il 20,9% delle imprese le attese sono negative, mentre per il 73,4% il mercato si presenterà nei prossimi mesi in forma stazionaria. Va segnalato che questa previsione di invarianza della dinamica fa riferimento ad un mercato che ha fortemente contratto i volumi produttivi in questi anni, toccando minimi storici e dunque anche la previsione di assestamento in questo caso è un dato parzialmente positivo.

Rimangono positive al contrario le aspettative delle imprese per il mercato delle ristrutturazioni, ma con un rallentamento del "sentiment" rispetto al primo trimestre del 2014. Questo rallentamento si deve molto probabilmente all'incertezza del riavvio del piano casa, incertezza dovuta alle note vicende politiche che hanno accompagnato il rinnovo del provvedimento, e alla scarsa certezza sul proseguimento del sistema degli incentivi per ristrutturazioni e per l'efficientamento energetico, che in questo momento hanno creato nel mercato forte attendismo. Le imprese artigiane in ogni caso hanno un giudizio più positivo di quelle non artigiane, con il 39,3% dei casi che prevedono una crescita del mercato a fronte del più contenuto 28,7% delle imprese non artigiane.

Ancora negative, invece, le aspettative per il mercato delle opere pubbliche, anche se i segnali anche in questo caso, come per la nuova edilizia residenziale e non residenziale, riguardano un forte peso delle imprese che vedono sostanzialmente invariato il mercato futuro. Confrontando il 17,6% di imprese che vedono negativamente l'evolversi del sistema degli appalti pubblici e il 10,4% di imprese che invece si aspettano un mercato in crescita, il segnale di stazionarietà può essere interpretato come un primo, timido, segnale di rallentamento della crisi e di fine del periodo peggiore per l'edilizia. Un elemento che ovviamente dovrà essere verificato nei prossimi trimestri.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).  
Il trim. 2014

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	-0,4	1,9	-0,5	-2,8
Non Artigiana	-1,0	1,1	-0,2	2,8
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	-0,4	1,5	-0,4	-2,2
Da 6 a 9 add.	-0,6	2,0	-0,2	-3,5
10 add. e più	-1,0	1,4	-0,4	3,5
<b>Provincia</b>				
Verona	-0,1	2,0	0,7	-2,8
Vicenza	-0,3	1,3	-0,1	-2,4
Belluno	-0,4	0,9	-1,1	-0,3
Treviso	-2,6	1,8	-1,3	-2,0
Venezia	-0,3	1,9	0,2	5,7
Padova	-0,3	1,5	-1,2	-0,8
Rovigo	0,2	0,9	0,3	0,4
<b>Totale</b>	<b>-0,7</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).  
Il trim. 2014

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	-9,1	22,7	-1,1	2,3
Non Artigiana	-20,0	20,9	-21,8	2,6
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	-15,0	19,8	-6,6	4,5
Da 6 a 9 add.	-11,5	31,3	-6,1	-1,5
10 add. e più	-1,3	25,7	-18,1	-5,3
<b>Provincia</b>				
Verona	-13,4	14,4	-9,3	1,0
Vicenza	-2,2	23,9	0,0	6,7
Belluno	-40,6	23,9	-30,1	8,0
Treviso	-6,1	21,6	4,2	1,1
Venezia	-14,3	21,5	-15,5	3,1
Padova	-17,5	28,4	-11,5	0,0
Rovigo	-6,0	20,4	-2,0	-1,9
<b>Totale</b>	<b>-12,8</b>	<b>22,1</b>	<b>-8,0</b>	<b>2,4</b>

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito [www.venetocongiuntura.it](http://www.venetocongiuntura.it), dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

#### NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine VenetoCongiuntura sul settore delle costruzioni è stata promossa e realizzata congiuntamente da Unioncamere Veneto e da Edilcassa Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia e classe dimensionale, è composto da 600 imprese rispondenti (su 1.964 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese di costruzione con almeno 1 dipendente iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata condotta con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) dal 9 al 17 luglio 2014 dalla società Panel Data / gruppo Local Area Network s.r.l.